

MalpensaNews

169 addetti alle pulizie di Malpensa su 260 hanno detto No all'accordo con Dussmann

Roberto Morandi · Friday, July 18th, 2025

Tra il 15 e il 18 luglio 260 addetti e addette alle pulizie dell'[aeroporto di Malpensa](#) sono stati chiamati ad esprimersi sull'accordo tra l'azienda Dussmann e tre sigle sindacali (Fisascat Cisl Varese-Como, Ultrasporti Varese e Flai).

Il quesito chiedeva di dire se si era d'accordo con l'accordo: **il 65% degli addetti hanno votato No.**

Quanti, in termini assoluti?

«**Hanno votato No 169 lavoratori e lavoratrici** su 260 complessivi» dice **Livio Muratore**, della Filcams Cgil, la categoria del terziario e turismo della Cgil, che sosteneva appunto la posizione del No, insieme alla AdL, un sindacato di base piuttosto radicato nel settore delle pulizie a Malpensa.

Secondo Muratore i favorevoli all'intesa non hanno partecipato al voto e quindi su questa base si può dire che circa il 35% che manca sia almeno in parte favorevole all'accordo proposto da Flai e dalle categorie commercio di Cisl e Uil. Le condizioni sono riportate in [una nota che ha inviato nei giorni scorsi dalla stessa azienda, la Dussmann](#).

La spaccatura nel sindacato è legata in particolare al **tema della maggiorazione sulle ore lavorate alla domenica**: la maggiorazione proposta dall'azienda è del 15% (superiore al contratto nazionale Turismo, che non la prevede), mentre i sindacati contrari la ritengono fortemente peggiorativa rispetto alle condizioni di partenza, che riconoscevano ancora il 30% di maggiorazione.

Per la Cgil l'accordo separato è anche discriminatorio: «Tale intesa che ha effetto non su tutti i lavoratori, ma soltanto su chi aderisce individualmente a conciliazioni "tombali" sul pregresso, con evidenti connotati discriminatori sui dipendenti che, oltre a rinunciare a risarcimenti sul passato, vengono pregiudicati anche per i trattamenti futuri, è stata quindi bocciata dai dipendenti della società Dussmann Service Srl, addetti alle pulizie dell'aeroporto di Malpensa, i quali hanno dato un giudizio negativo sui contenuti del testo sottoscritto».

E a questo punto?

«Visti i risultati della consultazione referendaria **chiediamo all'azienda di riaprire le trattative, senza le quali si ricorrerà alla proclamazione dello sciopero** per le lavoratrici ed i lavoratori impiegati nell'appalto» dicono ancora dalla Filcams Cgil.

This entry was posted on Friday, July 18th, 2025 at 6:02 pm and is filed under [Lavoro](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.